

CATALOGO DELLA MOSTRA
EXHIBITION CATALOGUE

Off

OSTUNI FOTO FESTIVAL

OFF estende questa missione trasformandola in un'esperienza dinamica, portando la fotografia nelle strade, negli edifici storici e negli spazi culturali di Ostuni.

Dopo aver creato Connect: Palm Springs Photo Festival e SNAP! Orlando Photo Festival, Hossein Farmani porta la sua visione in Italia con OFF!, un nuovo festival internazionale di fotografia radicato nella cultura, nella creatività e nella comunità.

Immerso nella bellezza senza tempo dell'Italia meridionale, OFF! offre un contesto unico in cui arte e territorio diventano inseparabili. L'architettura in pietra bianca, la luce mediterranea, i vicoli storici e secoli di storia creano uno scenario straordinario per l'espressione visiva contemporanea.

In tutta la città di Ostuni, le mostre prendono vita in gallerie, cortili, spazi culturali e luoghi inaspettati, trasformando la città stessa in un'esperienza fotografica a cielo aperto.

OFF! non è soltanto un festival: è un punto d'incontro.

Un luogo in cui fotografi e pubblico si incontrano, le idee vengono condivise e la fotografia viene vissuta oltre i confini dell'immagine. Il festival riunisce fotografi emergenti e affermati provenienti dalla Puglia, dall'Italia e da tutto il mondo attraverso mostre, workshop, incontri, proiezioni, letture portfolio ed eventi partecipativi pensati per stimolare il dialogo, la collaborazione e l'ispirazione.

OFF extends this mission into a dynamic experience—bringing photography into the streets, historic buildings, and cultural spaces of Ostuni.

Following the creation of Connect: Palm Springs Photo Festival and SNAP! Orlando Photo Festival, Hossein Farmani brings his vision to Italy with OFF!—a new international photography festival rooted in culture, creativity, and community.

Set against the timeless beauty of southern Italy, OFF! offers a unique environment where art and place become inseparable. White stone architecture, Mediterranean light, narrow historic streets, and centuries of history create a striking backdrop for contemporary visual expression.

Across the city of Ostuni, exhibitions unfold in galleries, courtyards, cultural spaces, and unexpected locations, transforming the city itself into an open photographic experience.

OFF! is not only a festival—it is a meeting point.

A place where photographers and audiences connect, ideas are exchanged, and photography is experienced beyond the frame. The festival brings together emerging and established photographers from Puglia, across Italy, and around the world through exhibitions, workshops, talks, screenings, portfolio reviews, and community-driven events designed to inspire participation and dialogue.

SOLO EXHIBITIONS

ATOOSA ALEBOUYEH: Me in My Point of View

NIMA ALIZADEH: Doonadoon

MARIANTHI EFTHYMIU: Incomplete Shed

MARYAM FIRUZI: In the Shadows of Silent Women

CLARE HEWITT: Everything in the Forest Is the Forest

STEVE MCCURRY: Islands

NINO MIGLIORI: Human Geographies and Cosmic Abstractions

PETER MULLER: This Ability

MAYCO NAING: My Hair Is Everywhere, My Where Is Every Hair

FABIANO PARISI: Il Mondo che non Vedo (The World I Do Not See)

PIGI PSIMENOU: The Studio of Douglas Gordon

CHRISTOS RONTOGIANNIS: Living in the West

MARYAM SAEEDPOOR: The Dominance × Woman Life Freedom

JESPER THOMSEN: Fjallvera

ANOS CHARALAMPIDIS & MARY CHAIRETAKI: Cornucopia

GROUP EXHIBITIONS

Archives of Trauma — Curated by Eleni Mouzakiti & Penelope Petsini

Faith — Curated by François Langella

Love & Belonging — Curated by Reka Koti

Postcards – Images & Whispers — Curated by Eleni Mouzakiti

Resistance — Curated by Sarah Leen

Stone Upon Stone — Curated by Golnaz Broomandi

#SpazioFotocopia

Youth – The Power of Self-Portraiture

WINNERS SHOW: Concorso Fotografico Giovani – Youth Photo Competition

ME IN MY POINT OF VIEW

ATOOSA ALEBOUYEH

Me in My Point of View è un autoritratto del mio mondo interiore, della mia solitudine e della mia sfera privata. Ognuno di noi traccia per sé un determinato cerchio entro cui vivere. Un cerchio con regole precise e ben definite. Tutto ciò che esiste all'interno di questo cerchio l'ho costruito io stessa: ho creato sia il comfort che mi invita a restare, sia la paura che mi impedisce di andarmene. Senza esitazione, trovo meraviglioso fermare ogni cosa e osservare se stessi nel più assoluto silenzio.

Me in my point of view is a self-portrait of my inside, solitude, and privacy. Each of us has set a certain circle for ourselves, and we live according to it. A circle has definite and firm rules. I have made everything in this circle on my own. I myself have made both being comfortable to stay and being afraid to leave. Without hesitation, it seems marvelous to stop everything and watch yourself in pure silence.

Via Crisp Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



DOONADOON

NIMA ALZADEH

Doonadoon, o Jameh beh Jameh, è il concetto della trasmigrazione dell'anima da un corpo a un altro. Questa serie ritrae i fedeli Yaresan del Kurdistan iraniano durante il Khavankar, un importante incontro spirituale. Tra centinaia di partecipanti, alcuni volti hanno attirato la mia attenzione. Li ho fotografati davanti a uno sfondo nero, immobili e con lo sguardo rivolto all'obiettivo. Nei loro volti il tempo appare come una stratificazione di esperienze, tracce di memorie che sembrano attraversare generazioni. Questi ritratti sono frammenti di anime antiche, sospese tra passato e presente.

Doonadoon, or Jameh beh Jameh, refers to the transmigration of the soul from one body to another. This series portrays followers of the Yaresan faith in Iranian Kurdistan during the Khavankar, an important spiritual gathering. Among hundreds of participants, a few faces drew me in. I photographed them against a black backdrop, standing still and looking directly into the lens. In their faces, time appears as layers of lived experience—traces of memory carried across generations. These portraits are fragments of ancient souls, suspended between past and present.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



INCOMPLETE SHED

MARIANTHI EFTHYMIΟΥ

Incomplete Shed è un progetto fotografico che si sviluppa in un luogo di vita informale, nella zona di confine tra la spiaggia e la foresta. Qui le persone si stabiliscono temporaneamente, sospendendo la quotidianità e dando forma a un diverso modo di abitare e percepire il mondo. Con il prolungarsi della permanenza, sembrano trasformarsi la percezione di sé, degli altri e del paesaggio. Le tracce di questo cambiamento sono state raccolte durante vagabondaggi fotografici al crepuscolo, nel momento sospeso in cui il giorno si dissolve nella notte.

Incomplete Shed is a photographic project that unfolds in a site of informal living, in the liminal zone between the beach and the forest. There, people settle temporarily, while everyday life is suspended and a different way of being begins to take shape. As their stay lengthens, the perception of the self, of others, and of the landscape seems to shift.

The traces of this transformation were collected during photographic wanderings at dusk, when the day morphs into night.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



IN THE SHADOWS OF SILENT WOMEN

MARYAM FIRUZI

Un viaggio nella storia delle donne iraniane, segnata dall'intreccio tra tradizione, patriarcato e diversità culturale e linguistica. Nonostante le limitazioni imposte dalla società, queste donne costruiscono reti di solidarietà e sostegno reciproco, impegnandosi per la libertà e l'educazione dei propri figli, senza rinunciare a preservare la propria identità ancestrale.

A journey into the history of Iranian women's life, which is a combination of tradition and patriarchy, and at the same time, linguistic and cultural diversity. Women who, despite the limitations, with solidarity and interweaving in women's groups strive for the freedom and education of their children and at the same time, they want to preserve their ancestral identity.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



EVERYTHING IN THE FOREST IS THE FOREST

CLARE HEWITT

Nel 2019, Hewitt ha letto un rapporto governativo che evidenziava il crescente isolamento nelle aree rurali del Regno Unito. Parallelamente, ha scoperto come gli alberi comunichino e prosperino all'interno di comunità interconnesse. Per cinque anni ha lavorato con un gruppo di dodici querce presso il Birmingham Institute of Forest Research, esplorando ciò che possiamo apprendere dalle reti di cura e simbiosi della natura. Il progetto comprende esposizioni di grande formato della durata da sei mesi a quattro anni, realizzate con fotocamere stenopeiche costruite a mano e fissate agli alberi, stampe lumen ottenute da foglie di quercia, cromatografie del suolo, immagini sotterranee e fotografie realizzate durante il lockdown dai partecipanti ai workshop.

In 2019 Hewitt read a government report identifying rising loneliness and isolation in rural UK. She was also learning that trees communicate and thrive in sentient communities. For 5 years she worked with a circle of 12 oak trees at The Birmingham Institute of Forest Research to identify what we can learn from nature's networks of care and symbiosis. The work includes large format 6-month – 4-year long exposures created in handmade pinhole cameras affixed to the oaks; 300 oak leaf lumen prints; soil chromatographs; subterranean images; and photographs made in lockdown by workshop participants.

Chiesa Del Purgatorio, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



ISLANDS

STEVE MCCURRY

Una mostra di Steve McCurry, premiato ai Lucie Awards 2004, che esplora la vita nelle isole di tutto il mondo. Attraverso immagini intime e potenti, la serie racconta persone, tradizioni, paesaggi e culture delle comunità insulari, mettendone in luce sia l'unicità sia il profondo spirito umano che le accomuna.

An exhibition by Steve McCurry, 2004 Lucie Awards Honoree, exploring life across islands around the world. Through intimate and powerful imagery, the collection portrays the people, traditions, landscapes, and cultures of island communities — capturing both their uniqueness and their shared human spirit.

House of Lucie Ostuni, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 17



HUMAN GEOGRAPHIES AND COSMIC ABSTRACTIONS

NINO MIGLIORI

Il titolo della mostra, Human Geographies and Cosmic Abstractions, racchiude il percorso di un artista che ha trascorso la vita osservando il mondo da prospettive diverse ma profondamente connesse.

Le geografie umane rappresentano l'aspetto più immediato del suo lavoro: fotografie dedicate alle persone, ai volti incontrati per strada o nelle trattorie, ai gesti della vita quotidiana che, insieme, compongono una sorta di mappa dell'umanità e del nostro modo di abitare lo spazio.

The title of the exhibition Human Geographies and Cosmic Abstractions sums up the journey of an artist who has spent his life looking at the world from different, yet deeply united, perspectives. Human geographies represent the most immediate part of his work.

It is the photographs dedicated to people, to faces stolen on the streets or in trattorias and to the gestures of everyday life that, put together, draw a sort of map of humanity and our way of inhabiting space.

House of Lucie Ostuni, Luglio(July) 23 – Agosto(August) 30



THIS ABILITY

PETER MULLER

Una raccolta dedicata ad atleti straordinari, che celebra ciò che il corpo umano può raggiungere attraverso determinazione, sacrificio e resilienza. Dai campioni internazionali agli sportivi locali, ogni ritratto racconta una storia di impegno, passione e traguardi conquistati.

The title of the exhibition Human Geographies and Cosmic Abstractions sums up the journey of an artist who has spent his life looking at the world from different, yet deeply united, perspectives. Human geographies represent the most immediate part of his work.

It is the photographs dedicated to people, to faces stolen on the streets or in trattorias and to the gestures of everyday life that, put together, draw a sort of map of humanity and our way of inhabiting space.

The Arches of the Poste Centrale, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



MY HAIR IS EVERYWHERE, MY WHERE IS EVERY HAIR

MAYCO NAING

Se dormo a casa di uno sconosciuto, il mio unico problema il giorno dopo sono i miei capelli (oh, mi dispiace tanto. I miei capelli sono ovunque!). Dopo averli raccolti, faccio colazione e ringrazio chi mi ha ospitato per ciò che è accaduto la notte precedente. Chiedo scusa ancora e ancora per avergli lasciato il compito di salvarmi la vita, e lo ringrazio per aver accettato che non sarei riuscita a pulire abbastanza. È il mio biglietto di ringraziamento ai miei ospiti. Senza di loro, il resto della mia vita sarebbe probabilmente trascorso in prigione, come è accaduto a molti dei miei amici, mentre fuggivo in Myanmar nel 2021.

If I sleep in a stranger's house, my only pain for the next day is my hair (oh! So sorry. My hair is everywhere!). After I pick it up, I have breakfast and thank them for what had happened last night. I apologize again and again for saving my life, thank you for knowing that I do not have done enough cleaning. It's my thank-you note for my host, but for them this time, the rest of my life would have been spent in prison like my friends, when I was running for my days in Myanmar 2021.
Unexpected visit these days.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



THE WORLD I DO NOT SEE

FABIANO PARISI

Avviata nel 2007, questa serie esplora la bellezza enigmatica dei luoghi abbandonati. Più che documentarne il degrado, ne rivela la grandezza e l'atmosfera sospesa, dove memoria, mistero e immaginazione sfumano i confini tra realtà e surreale.

Started in 2007, this ongoing series explores the haunting beauty of abandoned places. Rather than documenting decay, it reveals the grandeur and atmosphere of spaces suspended in time, where memory, mystery, and imagination blur the boundaries between reality and the surreal.

The Arches of the Poste Centrale, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



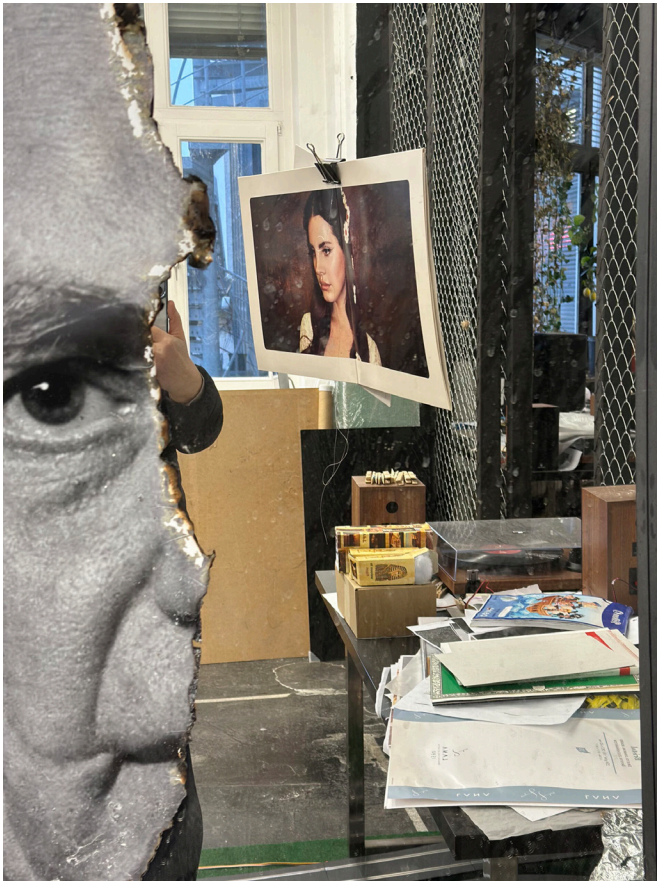
THE STUDIO OF DOUGLAS GORDON

PIGI PSIMENOU

Ho incontrato Douglas Gordon nel 2009. Da vicino di casa è diventato uno dei miei migliori amici. Un giorno mi ha invitato nel suo studio: un luogo sospeso nel tempo, dove ogni dettaglio sembrava raccontare una storia. Mi sentivo come Alice nel Paese delle Meraviglie. Questa mostra offre uno sguardo intimo sull'universo creativo di Douglas Gordon e sul luogo in cui prende forma la sua vita artistica.

I met Douglas Gordon one day of 2009. He is my neighbor and now he is one of my best friends. One day he invited me at his studio. It was magic. The time stopped. I didn't know where to look. I felt like Alice in Wonderland. This is Douglas Gordon's life. This is his studio.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



LIVING IN THE WEST

CHRISTOS RONGOIANNIS

Il mio lavoro mi porta ogni giorno sulle strade della Grecia occidentale. Attraverso questi viaggi, osservo da vicino il paesaggio del Golfo di Ambracia, le sue trasformazioni e le persone che lo abitano. Le mie fotografie raccontano questo territorio e i luoghi in cui la presenza umana lascia tracce, talvolta discrete, talvolta profondamente visibili.

My work keeps me on the road across much of Western Greece on a daily basis. Through these journeys, I experience the Ambracian Gulf region closely — observing its landscape, witnessing its gradual transformation, and meeting the people connected to it. My photography focuses on the wider Ambracian Gulf area, capturing places where human presence leaves its traces, sometimes subtly and sometimes unmistakably.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



THE DOMINANCE X WOMAN LIFE FREEDOM

MARYAM SAEEDPOOR

The Dominance (2022) riflette la condizione delle donne in Iran attraverso il corpo femminile come simbolo del controllo patriarcale. La serie affronta le forme di oppressione domestica, culturale e istituzionale, mostrando come l'obbligo del velo sia diventato un simbolo di conflitto, resistenza e autodeterminazione per le donne iraniane.

The Dominance (2022) reflects the condition of women in Iran through the female body as a symbol of patriarchal control. The series explores the impact of domestic, cultural, and institutional oppression, highlighting how the compulsory hijab has become a central point of tension, resistance, and debate for women across Iranian society.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



FJALLVERA

JESPER THOMSEN

Fjallvera — “Essere della Montagna” — è una serie ispirata ai paesaggi selvaggi e incontaminati del nord. In questi ambienti remoti, lontani dal rumore e dalle distrazioni umane, le montagne appaiono come presenze antiche più che semplici luoghi. Attraverso forme essenziali, luci soffuse e ampi spazi, il lavoro evoca il silenzio, la solitudine e la forza tranquilla di una natura ancora intatta.

Fjallvera — “Mountain Being” — is a body of work shaped by the raw and untamed landscapes of the north. In these harsh yet deeply pure environments, far removed from human noise and distraction, the mountains begin to feel less like places and more like ancient presences. Through minimal forms, subdued light and a sense of vastness, the work reflects the stillness, solitude and quiet strength found within these unspoilt landscapes.

The Arches of the Poste Centrale, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



CORNUCOPIA

PANOS CHARALAMPIDIS & MARY CHAIRETAKI

L'altopiano segue un ritmo proprio, quasi estraneo alla modernità. Di fronte allo spopolamento e alle difficoltà economiche, i suoi abitanti hanno sviluppato forme di vita resilienti e autosufficienti. Questo lavoro esplora l'identità di un luogo sospeso tra realtà e immaginazione, invitando a riflettere su memoria, appartenenza e cambiamento.

The plateau moves at its own pace, largely untouched by modern life. Facing depopulation and economic challenges, its residents have developed resilient, self-sustaining ways of living. This work explores the enduring identity of a place suspended between reality and imagination, inviting reflection on belonging, memory, and change.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



©Panos Charalampidis & Mary Chairetaki

ARCHIVES OF TRAUMA

A CURA DI ELENI MOUZAKITI & PENELOPE PETSINI

Tredici pratiche artistiche, tredici narrazioni differenti, una domanda comune: come può l'immagine diventare strumento di memoria, testimonianza ed elaborazione del trauma? Attraverso archivi fotografici, immagini di famiglia e narrazioni ibride, le artiste esplorano la fotografia come spazio in cui la memoria viene riattivata, trasformata e condivisa.

Thirteen artistic practices, thirteen distinct narratives, one shared question: how can the image serve as a vehicle for memory, testimony, and the processing of trauma? Through photographic archives, family images, and hybrid narratives, the artists explore photography as a space where memory is reactivated, transformed, and shared.

Katerina Angelopoulou (GR), Rosie Barnes (UK), Verónica Borsani (AR), Maro Ellinitaki (GR), Tutu Guo (CN), Abbey Hepner (US), Dora Lionstone (DE), Hannah Grendel (DE), Hélène Mutter (FR), Nastassja Nefjodov (DE/RU), Kate Schultze (DE), Karoline Schneider (DE), Blagovesta Semkova (BG), Lila Zotou (GR)

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



FAITH

A CURA DI FRANCOIS LANGELLA

Attraverso continenti e culture, la fede plasma l'esperienza umana in modi che trascendono lingue e confini. Dalle cattedrali alle moschee, dai santuari di montagna alle rive dei fiumi, queste immagini non cercano né di giudicare né di idealizzare, ma semplicemente di osservare. In ogni fotografia emerge un impulso universale: il desiderio umano di tendere verso qualcosa di più grande di sé.

Thirteen artistic practices, thirteen distinct narratives, one shared question: how can the image serve as a vehicle for memory, testimony, and the processing of trauma? Through photographic archives, family images, and hybrid narratives, the artists explore photography as a space where memory is reactivated, transformed, and shared.

Abdelrahman Alkahlout / Athanasios Maloukos / Babak Mehrafshar / Duilio Rodriguez / Erhan Coral / Frank Lynch / Jilson Tiu / Koichi Ichiyama / Laura Pannack / Savadmon Avalachamveettil / Todor Tilev

Palazzo Cirignolo, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



LOVE & BELONGING

A CURA DI REKA KOTI

Attraverso momenti intimi, esperienze condivise e incontri silenziosi, la mostra esplora le molteplici forme della connessione umana: l'amore, la comunità, l'affetto, la memoria e il desiderio universale di appartenenza. Realizzate attraverso il linguaggio senza tempo della fotografia analogica, queste opere riflettono la bellezza e la fragilità delle relazioni che ci uniscono.

Through intimate moments, shared experiences, and quiet encounters, the exhibition explores the many forms of human connection — love, community, affection, memory, and the universal desire to belong. Captured through the timeless language of analog photography, these works reflect the beauty and fragility of our relationships with one another.

Jose Girl / Andrea Nuxoll / Simone Morelli / Fabio Bonatti / Dulcie Wagstaff / Marisa Bazan / Carlee Diamond / Elisabetta Marzetti / Christina McNeill / Matteo Gallucci / Elvira Megias / Toby Binder / Lynn Bianchi / Eliška Sky / Marta Kowalska / Anna Gajewszky / Eleonora Collini

Palazzo Tanzarella, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



©Elvira Megias

POSTCARDS: IMAGE & WHISPERS

A CURA DI ELENI MOUZAKITI

La mostra Postcards: Images and Whispers trae ispirazione dalla cartolina, un oggetto in cui immagine e parola convivono. Ogni fotografia è accompagnata dalla riproduzione del suo retro, che rivela messaggi scritti a mano o a macchina, piccoli disegni o, talvolta, il silenzio di una superficie rimasta vuota.

The exhibition Postcards: Images and Whispers draws its inspiration from the form of the postcard: an object where image and word coexist. Each photograph is accompanied by a reproduction of its back side, revealing messages—handwritten or typed—sometimes a small sketch, or even the silence of a blank surface.

Garibaldi Gallery, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



To: Gherardo
Ah ... other people's lives... such a lovely mystery!
Kisses from Dioni, Italy.

RESISTANCE

A CURA DI SARAH LEEN

Resistenza riunisce storie legate alle politiche migratorie negli Stati Uniti, alla rivolta iraniana, alla guerra in Ucraina e alla lotta palestinese per l'autodeterminazione. Attraverso la fotografia, la mostra racconta resilienza, dignità e speranza di fronte all'oppressione.

Resistance brings together stories from the American experience of migration enforcement, the Iranian uprising, the war in Ukraine, and the Palestinian struggle for self-determination. Through photography, the exhibition explores acts of resilience, dignity, and hope in the face of oppression.

Lynsey Addario, Samar Abu Elouf, Saher Alghorra, Mohammed Al Masri, Omar Ashtawy, Loay Ayyoub, Farhad Babaei, Victor Blue, Fabio Bucciarelli, Carol Guzy, Maya Hed, Belal Khaled, Arash Khamooshi, Jakub Laichter, Evgeniy Maloletka, Yalda Moaiery, Suhail Nassar, Haitham Imad, Oksana Parafeniuk, Paul Ratje, Mohsen Rezaei, Mohammed Salem, Alireza Sotakbar, and Ahmed Zakot.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



STONE UPON STONE

CURATED BY GOLNAZ BROOMANDI

La prima immagine della guerra è un cumulo di macerie, metallo contorto e vetro infranto. Poi arrivano le pietre: innumerevoli pietre strappate a muri, colonne e alla terra stessa. La guerra è l'opposto della costruzione, della casa, della città e dell'essere umano. È una macchina che riporta il tempo indietro, fino a un'epoca precedente alla civiltà: l'Età della Pietra.

The first image of war is a heap of rubble, twisted metal, and shattered glass. Then come the stones—countless stones torn from walls, columns, and the earth itself. War is the opposite of construction, of home, of city, of humanity. It is a machine that turns time backward, to an age before civilization: the Stone Age.

Participating Artists:

Amirhhssein Darafsheh / Arash Khamooshi / Farhad Babaei / Farzam Saleh / Maryam Rahmanian / Marziyeh Mousavi / Pooria Hatami / Payam Saani / Seyed Vahid Hosseini / Tahmineh Monzavi

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



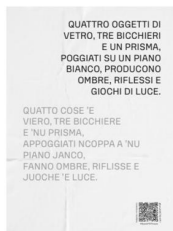
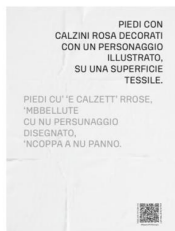
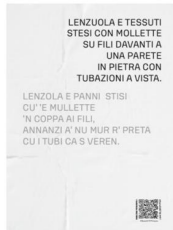
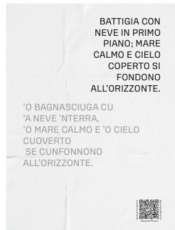
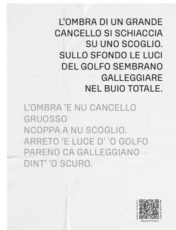
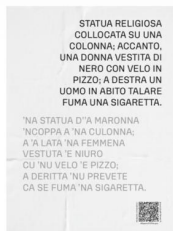
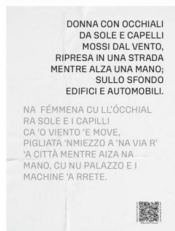
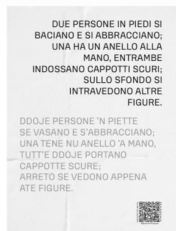
#SPAZIOFOTOCOPIA

CURATED BY YVONNE DE ROSA

#SpazioFOTOCopia è un format ideato da Yvonne De Rosa per Magazzini Fotografici, nato per esplorare la fotografia attraverso materiali alternativi e modalità espositive non convenzionali. Mostre e interventi si sviluppano al di fuori dei contesti tradizionali, mettendo in discussione i modi abituali con cui le immagini vengono esposte e fruite.

#SpazioFOTOCopia is a format conceived by Yvonne De Rosa for MagazziniFotografici, created to explore photography through alternative materials and unconventional display strategies. Exhibitions and interventions unfold outside traditional frameworks, questioning the habitual ways in which images are exhibited and consumed.

Via Crispi Art Center, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



LUCIE FOUNDATION & LAS FOTOS PROJECT PRESENTS:

YOUTH THE POWER OF SELF-PORTRAITURE

La Lucie Foundation è orgogliosa di collaborare con Las Fotos Project per presentare The Power of Self-Portraiture, una mostra nata da una open call dedicata ad adolescenti e giovani persone gender-expansive. La missione di Las Fotos Project è valorizzare le voci delle giovani donne e delle persone gender-expansive provenienti da comunità razzializzate attraverso la fotografia e il mentoring, offrendo strumenti creativi per la crescita personale, il rafforzamento della comunità e lo sviluppo professionale.

The Lucie Foundation is proud to be in partnership with Las Fotos Project to present The Power of Self-Portraiture. This exhibition is a youth-focused open call for teenage girls and gender-expansive youth. Las Fotos Project's mission is to elevate the voices of young women and gender-expansive individuals from communities of color through photography and mentorship, empowering them to channel their creativity for the benefit of themselves, their community, and future careers.

Ramunno Loft, Giugno(June) 18 – Luglio(July) 26



WINNERS SHOW:

YOUTH PHOTO COMPETITION CONCORSO FOTOGRAFICO GIOVANI

Gli studenti tra i 12 e i 18 anni sono invitati a esplorare il mondo che li circonda e a esprimere la propria visione personale attraverso la fotografia. I tre vincitori riceveranno un premio di 200 € ciascuno e avranno l'opportunità di esporre il proprio lavoro durante il festival.

Students aged 12–18 are invited to explore their surroundings and express their personal vision through photography. Three winners will each receive a €200 prize and be exhibited during the festival.



IL CONCORSO

Raccontaci il tuo mondo attraverso la fotografia.
12-18 ANNI



SCADENZA

Invia il tuo lavoro oggi. La scadenza è:
10 GIUGNO 2026



OPPORTUNITÀ

Un'opportunità esclusiva per ricevere un **FEEDBACK PROFESSIONALE**



MOSTRA

Le foto selezionate dalla giuria saranno esposte durante **L'OSTUNI FOTO FESTIVAL**



PREMI

I 3 vincitori saranno selezionati dal pubblico
3 PREMI DA 200€



MOSTRA

Le foto selezionate dalla giuria saranno esposte, durante **Ostuni Foto Festival**.
Vivi la tua foto. Condividi la tua visione.

1 LINEE GUIDA

- Le foto devono essere realizzate dagli studenti durante il periodo del concorso.
- Non sono ammesse immagini generate con intelligenza artificiale. Sono ammessi solo interventi minimi di editing.
- Ogni partecipante può inviare un massimo di 3 foto.
- Non ci sono restituzioni sul tema delle immagini.
- Le foto da smartphone sono super valute.



PARTECIPA!

Fai sentire la tua voce attraverso le immagini.
TI ASPETTIAMO!



INFO E REGOLAMENTO COMPLETO SU
WWW.OSTUNIFOTOFESTIVAL.COM



#ostunifotofestival

LUOGHI

LOCATIONS

PALAZZO CIRIGNOLO

Corso Giuseppe Mazzini 18
72017 Ostuni, Italy

RAMUNNO LOFT

Via Giovanni Lanza 9
72017 Ostuni, Italy

VIA MARESCA ART STUDIO

Via Maresca Gennaro 48
72017 Ostuni, Italy

GARIBALDI GALLERY

Corso Giuseppe Garibaldi 141
72017 Ostuni, Italy

HOUSE OF LUCIE OSTUNI

Corso Giuseppe Garibaldi 164
72017 Ostuni, Italy

VIA CRISPI ART SPACE

V.le Francesco Crispi 14
72017 Ostuni, Italy

ARCHES OF THE POSTE CENTRALE

Via Ludovico Pepe 24
72017 Ostuni, Italy

PALAZZO TANZARELLA

Prolungamento di Via Cattedrale
72017 Ostuni, Italy

CHIESA DEL PURGATORIO

Via Cattedrale 67
72017 Ostuni, Italy

TIMETABLE

JUNE 18

10:00–16:00

WORKSHOP

House of Lucie Foto Lab

• “Dal pixel alla stampa” (“Pixel to Print”)
con Nima Alizadeh

16:00

TOUR DELLA MOSTRA

EXHIBITION TOUR

Via Crispi Art Studio

Tour con curatori e artisti
Tour with Curators and Artists

20:00

SERATA DI APERTURA

OPENING NIGHT

Il Chiostro di San Francesco

JUNE 19

09:00

FOTO MARATONA FOTO MARATHON

Via Crispi Art Space

09:30–18:00

WORKSHOP

House of Lucie Foto Lab

• “GUM OIL STAMPA” (“Gum Oil Printing”)
con Roshi Aba

10:00–12:00

LETTURE PORTFOLIO

PORTFOLIO REVIEWS

Via Crispi Art Space

14:00

SIMPOSIO SYMPOSIUM

Via Crispi Art Studio

17:30

TOUR DELLA MOSTRA EXHIBITION TOUR

Via Maresca Art Studio

19:00

JAMES NACHTWEY TALK

Via Crispi Art Space

20:30

PROIEZIONI SERALI EVENING SCREENINGS

Il Chiostro di San Francesco

JUNE 20

09:00

FINE DELLA FOTO MARATONA
FOTO MARATHON

10:00–12:00

LETTURE PORTFOLIO
PORTFOLIO REVIEWS

Via Crispi Art Space

10:00–16:00

WORKSHOP

House of Lucie Foto Lab

• “Editing e Sequenziamento” (“EDITING AND SEQUENCING”)
con Eleni Mouzakiti e Kostas Ioannidis

14:00

SIMPOSIO SYMPOSIUM

Via Crispi Art Studio

18:00

TOUR DELLA MOSTRA

EXHIBITION TOUR

Poste Centrale

Tour con curatori e artisti
Tour with Curators and Artists

19:00

TOUR DELLA MOSTRA

EXHIBITION TOUR

Palazzo Cirignola

Tour con curatori e artisti
Tour with Curators and Artists

20:30

GRAND FINALE & AWARD CEREMONY
GRAND FINALE & AWARD CEREMONY

Il Chiostro di San Francesco,
Piazza della Libertà

JUNE 21

10:30

TOUR DELLA MOSTRA EXHIBITION TOUR

Palazzo Tanzarella

• Amore e Appartenenza
Love & Belonging

Curated by Reka Koti

10:30

TOUR DELLA MOSTRA EXHIBITION TOUR

Confraternità del Purgatorio

10:30–17:30

WORKSHOP

House of Lucie Foto Lab

• “Dipingere con la Luce”

(“Painting with Light”)

con Roberto Saletti

ostunifotofestival.com

foto **DIEGO**
SOSTIENE LA CULTURA



CASTELLO **M** MONACI

Off
OSTUNI FOTO FESTIVAL

HOUSE *of* LUCIE